Anno XXXI — Giovedì 17 Giugno 1897 — Conto corrente con la posta — N. 143

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI — Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5, » arretrato » 10

INSERZIONI — Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA POLITICA MINISTERIALE

conserva tutt'ora la sua principale caratteristica, che è l'indecisione.

Difatti il Ministero sorto all'indomani di Abba Carima in seguito ai clamori della piazza, non poteva rinnegare la propria origine; d'altra parte le idee personali del suo presidente e di alcuni ministri lo portavano a una politica non solamente conservatrice, ma anche alquanto inclinata al clericalismo.

Abbiamo visto quindi che un Ministero che sempre si proclamava conservatore, aveva benevoli verso di sè i partiti estremi, nè gli mancava l'appoggio di una parte dei conservatori, tutto ciò per paura.... d'un uomo, contro il quale si usarono tutti i mezzi leciti e non leciti, pur di renderlo completamente innoquo.

Si sono fatte le elezioni generali, dalle quali è uscita una camera che nessuno sa ancora di qual colore veramente sia.

Il Ministero ha una forte maggioranza numerica molto disparata, e che perciò l'abbandonerà non appena spunterà sull'orizzonte un nuovo Ministero che possa succedere al presente, che finora non è ancora apparso.

Con la solita politica del tentennamento nel doloroso caso Frezzi, il Ministero s'è lasciato prendere la mano dai partiti sovversivi, esautorando prima la Polizia e poi la Magistratura, che dovrebbe essere l'autorità più rispettata, indipendente superiore a tutte le altre.

Il caso Frezzi ha molta analogia con quello della Banca romana al tempo di Giolitti.

Alle recriminazioni dell'on. Colajanni, Giolitti rispondeva che quelle voci provenivano dal carcere, e pochi giorni dopo il famoso scandalo bancario si manifestava in tutta la sua pienezza.

L'on. Di Rudinì pure rispondeva dapprima con denegazioni, e poi era costretto a ordinare un'inchiesta che riconosceva per veri i fatti ch'egli aveva negati.

Se il Presidente del Consiglio anzichè tentare di coprire il caso Frezzi, si fosse veramente dimostrato capo energico della Polizia e avesse punito quelli fra i suoi subalterni che avevano disonorato l'istituto della P. S., egli non avrebbe poi fatto l'enorme topica di biasimare innanzi alla Camera l'autorità giudiziaria.

Non è politica conservatrice quella che tenta di screditare ufficialmente nell'opinione pubblica quegl'istituti che sono maggiormente chiamati a tutelare l'ordine costituito.

Dopo Abba Carima si è lasciato insultare e svillaneggiare l'esercito; ora innanzi alle minaccie della demagogia romana si è fatta eclissare la Polizia, e dal banco dei ministri si è denigrata la Magistratura!

E ci sono dei giornali che si dicono amici della monarchia e dell'ordine e lodano.... questo sistema!

Se gli uomini d'ordine agiscono in questo modo, non dobbiamo davvero meravigliarci che i seguaci delle idee sovversive usino il pugnale e la dinamite per preparare il trionfo dei loro ideali.

Dalla discussione incominciata ieri alla Camera non crediamo che l'attuale situazione possa mutarsi. Avremo forse qualche piccolo scandalo, qualche chiasso, qualche protesta, ma la maggioranza troverà il modo di conciliar capra e cavoli, e appoggierà la politica ministeriale.

La nuova Camera che non ha nemmeno tre mesi di vita è già vecchia, e teme le grandi discussioni.

I conservatori che appoggiano Rudinì, pur non approvando la sua politica sempre indecisa, hanno paura dell'estrema sinistra e perciò continuano a essere ministeriali contro voglia per timore di un ministero Zanardelli-Giolitti-Cavallotti.

E frattanto si continua a navigare a gonfie vele nell'equivoco.

Fert

La Patologia in teatro
(A proposito di "Spiritismo„ del Sardou)

1. Fra gli scienziati come fra quelli che seguono da lontano e «lento pede» il movimento intellettuale, al tavolo da caffè e nello studio più chiuso ai rumori mondani, concetto vagante forse perchè indefinito, ma dominante è quello di degenerazione. Max Nordau vi intitola un libro, un libro che è già una letteratura da sè e se ne è portata dietro un'altra di polemiche, e discussioni; un freniatra vi edifica tutta una teoria di delitti e delinquenti, in opposizione a chi nel delitto non vede che il portato di una degenerazione delle forme sociali, nel delinquente una vittima del peggioramento, degenerazione, dell'assetto economico; una scuola clinica vi crea su tutto un monumento di aberrazioni funzionali e del fatto patologico cerca la ragione in una mancata — totale o parziale — evoluzione organica. Il concetto dilaga e travolge tutti, sebbene non concordi; ed anzi si estende forse perchè nel suo indeterminato abbraccia tutto e tutti.

2. Ne è proprio così vago e senza limiti il concetto?

Non ogni aberrazione da quel che convenzionalmente è stabilito normale cade nel degenerativo; nè i caratteri sono di deciso, immutabile valore per la diagnosi, come in ogni cosa; nel giusto mezzo e nella sintesi laboriosa sta il vero. E il concetto rimane, si evolve, e domina il campo della psicologia dell'oggi. La nevroastenia è psico-astenia o minaccia di divenirlo, se il ritorno alla religione semplice, delle coscienze, alla vita frugale (vegetarismo), alla cura Kneipp dei corpi non si applica a freno di una imminente..... degenerazione di più in più diffusa.

3. Da questa invasione di forma universale come non si è sottratta la scienza, e la vita pratica non si è potuta difendere l'arte; e come essa nelle varietà delle sue forme ha una varietà di reazioni, del tutto comparabile alle varietà degli eccitamenti di cui si fa causa nelle diverse condizioni umane, così nel travestire il concetto di degenerazione lo ha preso di mira dai varii punti in cui autore e coscienza nazionale, pubblica, poteva svelarlo. Poichè l'opera d'arte è eminentemente locale, e si ispira alle lotte, agli amori, ai sensi dell'artefice che ne trova la corrispondenza tra i suoi, o tra chi per potente dominio suo viene attratto entro alla sua sfera imaginativa. Ma io divago.... La patologia è forse solo degenerazione? Questa è parte e gran parte di quella, ma non tutta.

Il «Bugiardo,» la «Dameaux Camelias» sono degenerati o signori patologici? E' apprezzamento individuale quello che mi spinge a fare una distinzione che apparirà sottile per me; degenerato è un tipo di patologia raffinata, di patologia evoluta e modificata dall'azione lenta degli agenti sociali.

Io non nego la natura essenzialmente antisociale del degenerato; io solo sostengo che di fronte a lui, al suo genio malefico esiste una contraria azione dei modificatori estrinseci alla sua alterazione intima, per la quale, adattandosi relativamente, la potenzialità del delinquente viene minorata, e nella successione dei caratteri esiste un'attenuazione di quella sua complessa facoltà del male. E questo mi pare concordi con il fatto dell'adattamento delle forme organiche, e delle rispettive loro funzioni.

4. Io non so se il mondo peggiori; certo v'è un crescendo in tutto e per tutto febbrile, continuo, irreparabile. Il libro di ieri è come la moda dell'oggi, e la scoperta di domani, cui incorre un rapido travolgimento di altre idee, di altri avvenimenti, di altre razze!

Lo spettacolo aristocratico fu un tempo l'onesto e istruttivo teatro di marionette; l'ingenuità e l'onestà premiate anche senza aver corso pericolo in modo eccessivo; ma oramai anche il volgo prende viva parte a quanto vede sulla scena solo se gli atti di passione vi hanno parte, e la moralità è insidiata d'ogni lato e non risulta anche costantemente vittoriosa.

Torno alla «Dame aux camelias»; od io m'inganno o «Dame aux camelias e «Francillon» determinano proprio i limiti dell'evoluzione del teatro. Nell'una un tipo — se mai ve ne fu altro — patologico non degenerato di certo, — ci sarebbe per essa da creare il vocabolo che segnasse un passo del cammino in direzione inversa, ascendente; nell'altra più che un pervertimento, una nota speciale di patologia, che io avvicinerei alla forma teratologica, da reterazione di sviluppo parziale; il fondo è normale, ma c'è un di più e nello stesso tempo di diverso per natura sua che dà al carattere la sua peculiarità quale si manifesta nella vita con un'affannosa ricerca di un *in più*, strano, quasi meraviglioso perchè indeterminato, come il quadro finale di una concatenazione di idee della mente umana, partita pure dalla considerazione di un oggetto banale.

5. La differenza dei tipi è il cammino delle vedute dell'autore, e conseguentemente del pubblico; ma questo — come la natura — non *facit saltus*; e l'eccesso cade, cade per il comune consenso dei più («La potenza delle tenebre» e simili acutissimi fenomeni, direi convulsivi della mente) o si regge a stento («Anime solitarie») perchè c'è qualche nevrotico che impone le sue impressioni, o un'aura transitoria di suggestione isterica opprime e travia la coscienza popolare di un momento, di un luogo... Di certo la normalità non fa per noi; il romanzo che attira il lettore anche serio è quello che fa della psicologia ultra.... psichica, o quello che induce sogni e chimere; la ricerca dello scienziato è guidata al mistero della telepatia e dello spiritismo, e l'illusione della mente passa a documento di fatto, per sofisma d'autorità, per l'epidemia psichica.

Lo spiritismo trova sede nella rivista di Lombroso, e Lombroso viene citato da Sardou in forma così palesemente — almeno per me — satirica, in un inciso che termina con umorismo ironico e sferzante, a base di olio di ricino rimedio contro le visioni!

Lo Spiritismo entra in teatro, e i critici risentono se Sardou ne abbia voluto fare l'apoteosi o la distruzione per mezzo della satira, e di quel ridicolo che uccide. E' certo per me che il grande autore drammatico ha usato di un mezzo analogo a quelli finora presi a fondamento delle pochades; ma a parte ciò, il lavoro interessa verso la fine per queste considerazioni che a me son venute spontanee:

La frenosi degli Spettri ha ispirato l'ultimo atto di questa commedia, come la personificazione di Zaccone e formerà modello insuperabile agli artisti che si apprestano alla parte di d'Aubenas; dagli «Spettri» a «Spiritismo,» dalla psichiatria moderna a... ciò che forse ne è il contenuto, il passo è grande e grave in verità, che così arrivati, non il ritorno al dramma intimo, non alla commedia di carattere ci si promette, ma manifestazioni che non possiamo prevedere.

Vedemmo i normali, i malati di malattie del corpo, e dello spirito in ogni loro forma; abbiamo visto sulla scena la tortura in «Tosca» il piccolo Eyolf morto; che vedremo tra poco? Quanto di fatti (?) spiritici c'è nel dramma di Sardou è definito come accidentalità cui manca interpretazione da chi non partecipa all'ordine di idee dello spiritismo; chi accetta questa concessione mostra come essa sola ne renda ragione, ne illumini (?) le cause (??). Io vedo in ciò il merito di Sardou, che se non ha voluto combattere lo spiritismo ha dato in mano ai nemici di esso l'argomento abbastanza forte e che risulta dall'abbraccio finale di Tecla e del marito: se spiritismo esiste, esiste nella forma di quello che ha per oggetto spiriti... di carne, che peccano, e sono evocati.... quando si presentano; cervelli.... che facilmente si disorientano e chiedono all'equilibrio delle funzioni organiche il loro meccanismo regolatore!

Purtroppo anche «Spiritismo» è una manifestazione degenerativa!

Padova 9 giugno 1897.

Dott. O. Luzzatto

Re Umberto a Cettinie

Telegrafano da Ragusa che il giornale *Dubroovick*, che è in stretti rapporti colla Corte montenegrina, annuncia che il Re Umberto promise formalmente al Principe Nicola una visita a Cettinie unitamente ai Principi di Napoli.

La visita del Re d'Italia verrebbe effettuata al principio d'autunno o al più tardi entro la primavera dell'anno venturo.

L'Impero coloniale inglese

A parte dell'Inghilterra propriamente detta, comprende un quinto dei territori terrestri ed un quarto della popolazione del globo. Nella sola India l'Inghilterra ha sotto la sua dominazione trecento milioni d'uomini, una popolazione equivalente quasi a quella di tutta l'Europa riunita, e rappresentante, coll'Impero cinese, il più numeroso dei gruppi della famiglia umana.

Oltre l'India, l'Inghilterra possiede l'intero continente australiano, immenso blocco di territori vasti quasi come l'Europa e popolati da appena undici milioni d'uomini, viventi nelle città della costa, mentre l'interno è stato penetrato da appena pochi viaggiatori.

In Africa le colonie inglesi, il cui gruppo principale è al Sud, mentre le minori si stendono intorno alla costa orientale ed occidentale Nord, comprendono circa un quinto del continente.

Nell'America del Nord i territori del Canadà e di Newfoundland sono superiori in estensione agli Stati Uniti, mentre nell'America del Sud la Guiana, quantunque non ancora sviluppata, è considerata uno dei territori più ricchi di quel continente.

Oltre a questi brani principali della superficie terrestre, l'Inghilterra possiede centinaia di isole in tutti i mari ed angoli e punti fortificati in tutti i continenti.

L'organizzazione politica e sociale di questi vari paesi è delle più originali e fortunate. L'autonomia vi è applicata universalmente; vale a dire il governo centrale non s'immischia nelle faccende delle singole colonie, lasciando che si governino secondo le loro necessità e le loro tendenze e mantenendovi solo una specie di vigilanza suprema, ma lontana.

Esse si dividono poi in due gruppi: colonie propriamente dette e colonie amministrative. Nelle prime, che comprendono la grande federazione delle colonie australiane, la federazione del Canadà e quella dell'Africa australe, la popolazione è in tutto prevalentemente inglese, formata dalle correnti perenni di emigrazione che muovono dalla madre patria. Esse costituiscono veramente delle repubbliche e presentano le forme più varie di amministrazione; alcune, come le australiane, hanno istituzioni, più democratiche della madre patria, altre, come le canadesi, sono più conservatrici.

Il secondo gruppo, quello delle colonie amministrative, ha una popolazione in maggioranza indigena, e le colonie sono quindi governate con sistemi quasi assolutisti da speciali amministratori inviati dall'Inghilterra.

La principale di esse è l'Impero delle Indie, ma ve ne sono numerosissime altre minori nell'Africa.

Le colonie amministrative poi, man mano che la popolazione inglese vi aumenta, evolvono naturalmente a colonie autonome ed indipendenti, con governo collettivo.

Ma se l'organizzazione sociale e politica dell'impero coloniale è delle più libere e sciolte, esso è poi raccolto in una potente unità dalla organizzazione militare.

L'Inghilterra ha per tutti questi territori, porti, arsenali e stazioni navali fortificate, vera maglia di acciaio sul corpo di questo organismo gigantesco, e le cui file molteplici vanno a fare capo alle supreme autorità militari e navali residenti a Londra. Così, con questo ingegnoso sdoppiamento, l'Inghilterra è riuscita ad ottenere due scopi, a congiungere due termini che parevano sino ad ora irreducibili: l'autonomia e l'unità.

Politicamente libere, le colonie possono svolgersi, florire secondo le condizioni speciali dei paesi in cui sono poste; militarmente riunite, esse formano un organismo colossale, che sfida l'attacco di qualunque nemico.

Una dichiarazione di Carducci

Giosuè Carducci scrive ai giornali di Bologna:

«In un foglio di Napoli leggo che un *Numero unico* edito in quella città reca scritti miei e anche una marcia trionfale scritta su versi miei da un maestro di musica. Chi ha pubblicato in quel numero scritti col mio nome e musica su parole mie, io dico che ha mentito o rubato o ha fatto insieme l'una e l'altra letteratissima e artisticissima reità.

« Giosuè Carducci »

La morte del comm. Carlo Voghera

L'altro giorno è morto a Valperga (Piemonte) il comm. *Carlo Voghera*, proprietario della nota Casa editrice di Roma che si distingue per le sue pregiate pubblicazioni di indole militare.

Il comm. Voghera era nato a Torino il 2 febbraio 1830.

Il Console del Montenegro

Si ha da Roma:

Appianate le ultime difficoltà, specialmente suscitategli contro dalla cancelleria austriaca, l'avvocato Eugenio Popovich fu nominato console generale e rappresentante del Montenegro presso il Governo italiano.

La notizia viene accolta con viva soddisfazione da quanti apprezzano del Popovich l'integrità del carattere e il costante patriottismo.

—

Eugenio Popovich è triestino; suo padre era però nativo di Ragusa in Dalmazia.

Il Popovich emigrò da Trieste nel 1860 e fece — sempre con Garibaldi — la campagna di quell'anno e poi quella del 1866.

Fece pure parte del Comitato nazionale triestino-istriano prima a Torino, poi a Firenze e a Roma.

Suicidio del re dell'oro

Londra, 15. Il banchiere Barnato — soprannominato il re dell'oro, perchè fu il promotore di tutti i sindacati delle miniere aurifere del Transwaal — si era imbarcato a bordo del vapore *Scott* al Capo per l'Inghilterra.

Durante la traversata Barbato si buttò in mare, affogandovi.

Il cadavere però è stato ripescato.

La notizia, telegrafata da Funchal dove approdò lo *Scott*, ha destato nella Borsa dell'oro una emozione immensa.

Le imprese che si imperniano nei sindacati di Barnato ascendono a qualche miliardo di capitale, quasi tutto collocato in Francia.

I rappresentanti della casa Barnato hanno provocato del panico sul mercato delle azioni delle miniere col fare grandi vendite di azioni. Anche i giornali più serii temono che questo fatto provochi una forte demoralizzazione sul mercato dei valori per le miniere. La casa Bancaria Barnato, da un anno a questa parte effettuò uno scambio di valori per 60 milioni di sterline. Questa cifra può dare un'idea della ricchezza della casa Barnato. che riceveva fino a 5 milioni e mezzo di sterline mediante un solo *chequè*.

Barnato era alcoolista all'ultimo grado, egli andava soggetto a frequenti assalti di *delirium tremens*. Egli veniva sorvegliato continuamente; ieri nel pomeriggio, mentre a bordo dello *Scott* passeggiava a braccetto con un signore, improvvisamente si staccò e si precipitò in mare. Il cadavere, pescato, fu imbalsamato e trasportato in Inghilterra.

I danni del terremoto nell'India

Londra 15. La *Reuter* ha da Calcutta: Da quasi tutte le città dell'India, poste a settentrione di Madras, giungono qui notizie sui danni causati dal terremoto di sabato. La pioggia caduta domenica e ieri non ha fatto che aumentare i danni prodotti dalla scossa di terremoto.

Il grande banchetto progettato per l'occasione del giubileo della regina Vittoria dovette venir differito, perchè sarebbe pericoloso il raccogliere molta gente nella medesima casa. Saranno omesse anche le salve d'artiglieria per il giorno del giubileo. Migliaia di europei ed indigeni mancanti di mezzi sono accampati all'aperto, esposti a tutte le intemperie.

Parlamento Nazionale

Seduta del 16 giugno

Senato del Regno

Pres. Cremona

Si comincia alle 15.20.

Si riprende la discussione del bilancio delle Finanze, e se ne approvano tutti gli articoli.

Si approvano quindi i due articoli della legge per la conservazione e la custodia della tomba di Giacomo Leopardi.

La seduta termina alle 16.55.

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Seduta antimeridiana

Si comincia alle 10.

Si chiude la discussione generale del bilancio della marina e si approvano i capitoli fino al 10.

Si leva la seduta alle 12.

Seduta pomeridiana

Si comincia alle 14.

Il Circolo socialista di Udine

Serena, a proposito dell'interrogazione del deputato Bissolati sullo scioglimento del Circolo socialista di Udine, ordinato con decreto prefettizio che, recando a motivo unico dello scioglimento il fatto dell'essersi dai socialisti istigate allo sciopero le operaie setaiuole, costituisce aperta violazione della libertà di sciopero riconosciuta dalle vigenti leggi, osserva che l'argomento di essa forma oggetto più che di un'interrogazione, di una interpellanza. Accenna al carattere delle interrogazioni; ma ciò premesso, risponde che il Circolo di Udine fu sciolto il 26 maggio e non solamente per la ragione accennata dall'on. Bissolati.

Bissolati dice che il Circolo socialista di Udine non ha fatto che offrire la propria sala alla società delle filatrici per la discussione dei propri interessi.

Il circolo fu denunziato per le violazioni dell'art. 1° della legge di P. S. Ora tutto ciò è illegale, perchè non esisteva il reato contemplato da quell'articolo. Protesta contro questi atti, che l'oratore ritiene arbitrari.

Il bilancio dell'Interno

Di Sant'Onofrio, Sciacca della Scala, Del Balzo e Tecchio fanno varii appunti all'opera del Presidente del Consiglio. L'ultimo oratore critica specialmente le recenti dichiarazioni di Rudinì a proposito del mandato di comparizione per l'ex questore di Roma.

Di Rudinì, non tratterà per ora questione politica; se dovesse farlo ora, direbbe che non è uomo da mutare le sue idee per restare al governo. Ringrazia però l'on. Tecchio di avergli fatto capire quale fosse il significato che si dà alle sue parole del giorno 8. Quell'interpretazione fa dire quello che egli assolutamente non disse:

L'on. Tecchio, soggiunge il Presidente del Consiglio, gli ha fatto dire una cosa che sarebbe enorme, mentre egli disse semplicemente che, quando si tratta di giudicare un funzionario, è giudice il potere giudiziario, mentre quando è il Ministero che si assume la responsabilità, il giudizio spetta al Parlamento.

Imbriani svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera in cospetto di fatti dolorosi che hanno dolorosamente colpita l'opinione pubblica, ritiene necessaria una inchiesta sul modo col quale procedono le amministrazioni carcerarie e di pubblica sicurezza ed invita il governo a provvedervi. »

Si leva la seduta alle 19.

Il capo dei fanatici brasiliani

Venticinque anni or sono, nel Brasile, certo Antonio Maciel, credendo di colpire, di nottetempo, un uomo che violava il suo domicilio, uccise invece sua madre.

Già esaltato di mente, atterrito dalle conseguenze del suo terribile atto, quell'uomo fuggì dalla città dove abitava e si rifugiò nell'interno, dove s'annunziò come profeta, si mise a predicare, e riuscì a radunare un certo numero di aderenti fanatici come lui, che lo chiamarono Conseilhero.

Fondò all'interno dello stato di Bahia, il grande villaggio di Canudos, che governò da despota rifiutando di pagare le imposte e respingendo le forze della polizia mandate contro di lui.

A poco a poco la popolazione di Canudos, raggiunse i 10,000 abitanti.

Il paese è povero, la vita difficile, la mortalità enorme, ma gli aderenti vi affluiscono.

Maciel non riconosce la Repubblica brasiliana; fa bruciare i biglietti di banca che ne portan l'effigie. Il governo brasiliano comprende che bisogna sbarazzarsi di Maciel. Una prima spedizione di 400 uomini comandata dal maggior Febronio di Brito, venne organizzata, ma le distanze da percorrere erano considerevoli, ed essa dovè ritirarsi dopo essere stata ridotta a metà e aver perduto i suoi cannoni.

Una seconda spedizione di 16,000 uomini e una batteria agli ordini del colonnello Moreire ebbe peggior sorte; fu completamente dispersa e il suo capo restò ucciso:

Finalmente tre giorni fa il telegrafo ci annunziò che i fanatici erano stati dispersi da 6000 uomini — il terzo circa dell'esercito brasiliano.

Di Conseilhero non si hanno ancora notizie.

L'attentato a Faure

Una bomba

Parigi, 16. Furono operati tre nuovi arresti in seguito all'attentato. Si ritiene che gli arrestati saranno prosciolti. Si parla della ricerca di due anarchici sospetti.

Il presidente Faure caldeggia il progetto per la costruzione di un palazzo ai Campi Elisi destinato a ricevere i Re ed i Principi che si recheranno a visitare l'Esposizione del 1900.

I dintorni di Clermond Ferrand furono devastati da un ciclone.

Una bomba scoppiò oggi in piazza della Concordia dinanzi alla statua di Strasburgo. Nessun danno e nessun accidente alle persone.

Crispi e il giudice istruttore

Bologna 16. Crispi ha insinuato al giudice istruttore per mano d'usciere una istanza, che lo sollecita a pronunziarsi subito per sapere il suo parere sulla nota eccezione di incompetenza, minacciandolo altrimenti di agire contro di esso penalmente per denegata giustizia.

La spedizione del Duca degli Abruzzi

nell'Alaska

Il *New York Herald* pubblica alcuni ragguagli sulla grande impresa alpinistica cui si è accinto il Duca degli Abruzzi.

Per dimostrare le difficoltà che presenta il monte Sant'Elia, che è il più alto del continente americano (5400 metri), il giornale di Nuova York osserva come l'ascensione sia stata tentata, undici anni or sono, dal tenente Schwatka, il quale non potè giungere che a circa 2200 metri. Un alpinista inglese, il Topham, pervenne a 3500 a un dipresso. Il punto più elevato del Sant'Elia fu raggiunto da Israel C. Russell, il quale fece due ascensioni, nell'ultima delle quali, sei anni or sono, pervenne a circa 4400 metri, dopodichè dovette ritirarsi. Sulle punte Samovar, due de' suoi uomini corsero il rischio di perire in un ghiacciaio.

Il principe Luigi dichiarò ad un redattore del *New York Herald* che non cercava la gloria: considerava soltanto la sua spedizione come una interessante impresa sportiva; altrettanto pensano i suoi compagni.

« Possiamo non riescire, — diss'egli, — ma sapremo perseverare. Se il tempo si mostrerà favorevole, non è improbabile che riesciamo a raggiungere la sommità del monte. Siamo tutti in grado di sopportare molta fatica fisica, ma naturalmente, se incontreremo straordinarie tormente di neve, e se la nostra avanzata viene interrotta da numerosi crepacci, le nostre speranze non si realizzeranno. Non facciamo una spedizione scientifica, ma di mero diletto. Non intraprenderemo studi geologici, ma soltanto faremo quelle osservazioni meteorologiche che ci sarà possibile, ed il sig. Sella, che ha preso alcune fra le migliori fotografie d'alta montagna, farà uso del suo apparecchio ».

A San Francisco debbono essersi uniti al Principe il dottor Paolo Vecchi, il prof. Fay del Tufts College, già presidente dell'Appalachiam Club di Boston; I. C. Russell, dell'Istituto Geologico (quello che già fece ascensioni sul Santo Elia?) ed i professori Davidson e Ingraham.

Se l'ascensione del Sant'Elia riescirà, si tenterà quella del Picco di Logan.

Lo tsar in Italia

Si ha da Vienna:

Il *Weltliche Journal*, solitamente ben informato delle cose di Corte, dice che, salvo circostanze impreviste, gli imperiali di Russia si recheranno in autunno in Italia per visitarvi la Corte italiana. Però lo tsar preferirebbe che l'incontro con re Umberto avesse luogo a Napoli, anzichè a Roma, perchè da Napoli si imbarcherebbe poi direttamente per Antivari, donde andrebbe a Cettigne per visitare il principe del Montenegro. Lo tsar avrebbe pure vivo desiderio di recarsi a Bari, per rivedere la famosa Basilica di S. Nicola, protettore dei russi, e se potrà realizzare il suo desiderio allora l'imbarco avrà luogo da Bari.

Una fuga con centomila lire

Si ha da Genova 15:

Un tale V. F., uomo di fiducia del defunto senatore Tito Orsini, scomparve dalla nostra città dopo avere riscosso, appropriandosele, oltre a centomila lire, di proprietà degli eredi Orsini.

La fuga venne denunciata all'autorità che ricerca il fuggitivo.

Un attentato alla dinamite

Londra, 15. Un attentato alla dinamite fu commesso a Lavensworth contro M. Smith, governatore dello Stato del Cansas, Stati Uniti.

La casa dove il governatore si trovava fu quasi completamente distrutta dalla esplosione. Lo Smith ed i suoi figli non riportarono che leggere contusioni, ma la moglie fu ferita gravemente.

Notizie d'Africa

Una compagnia anglo-italiana per l'Eritrea

Telegrafano da Parigi che alcuni rappresentanti della finanza e dell'industria milanese trattano col gruppo inglese della *Chartered Company* per creare una compagnia coloniale anglo-italiana.

LA BATTAGLIA DI ADUA descritta dal generale Albertone

Si trova sempre in Roma il generale Albertone. Egli vive ritiratissimo e non vuole vedere alcuna delle persone che potrebbero interrogarlo sulle vicende di cui fu parte. Interrogato dalle Commissione d'inchiesta egli rispose a lungo e con gran dovizia di particolari; i membri della Commissione ammirarono la lucidità della sua esposizione.

Incaricato di una relazione sulla fatale giornata del 1° marzo, l'ha già completata e presentata da qualche giorno al generale Afan de Rivera, sottosegretario di Stato al Ministero della guerra.

Ha compiuto questo lavoro senza voler leggere nulla di ciò che fu scritto sul suo conto dai diversi giornali, che i suoi amici avevano diligentemente raccolti, senza leggere le relazioni di altri ufficiali sullo stesso argomento, nè le discussioni parlamentari intorno alle cose d'Africa, perchè la sua esposizione riuscisse genuina e sottratta a qualsiasi suggestione che potesse derivare dalla lettura di tali argomenti.

La relazione Albertone, che ritiensi verrà stampata, chiude con un elogio caldissimo all'artiglieria che aveva al suo comando, e degli ufficiali che la dirigevano. Asservera che in nessuna delle ultime guerre d'Italia l'artiglieria ebbe maggiore efficacia; noterebbesi quindi in questa arma uno straordinario progresso. Quando Albertone parla delle sue truppe d'artiglieria appare veramente commosso.

La decisione di attaccare fu una sorpresa per tutti; giacchè dopo il tentativo di provocare a battaglia il nemico il giorno 14 febbraio, ognuno riteneva se ne fosse dimesso il pensiero sia per le posizioni fortissime che aveva occupate, delle quali non avevansi che schizzi topografici fatti a memoria, sia per il constatato preponderante numero delle sue forze nella proporzione di nove contro uno.

Il generale Albertone sostenne la lotta fino all'ultimo e non senza qualche parziale successo, nella speranza che si sarebbero spedite sul teatro dell'azione le truppe bianche, ma anche dato questa fortunata e tempestiva evenienza non si sarebbe potuto ottenere una vittoria sul nemico troppo numeroso ed agguerrito.

La marcia degli egiziani su Berber

Cairo 15. Oggi spira il termine prefisso agli ufficiali dell'esercito anglo-egiziano in congedo per far ritorno ai loro corpi. Le truppe avanzeranno quasi subito su Abu-Hamed: si spera, che fra poco più di tre mesi, Berber potrà essere occupata

Corre voce anche nei Circoli bene informati che si possa eseguire, nel corrente anno, un attacco simultaneo contro i dervisci da Suakim e Cassala; quest'ultima non tarderebbe pertanto a ricevere un presidio indo-egiziano. Ma i più ritengono che queste vaste operazioni finali avranno luogo soltanto l'anno venturo.

Cronaca Provinciale

DA VIVARO

Disgrazia

Ci scrivono in data 15:

Nell'11 corrente in Tesis di Vivaro annegavasi accidentalmente il bambino Luigi Tolusso.

DA OSOPPO

Rinuncia d'un bravo medico

Ci scrivono in data 16:

Il distinto nostro dott. Leoncini, da due mesi diede le sue dimissioni a questa condotta medica essendo d'età un po' avanzata.

Per molti anni prestò in questo paese l'opera sua con zelo e cura, facendosi da tutti ben volere ed era da tutti ricercato in caso di malattia per le non poche prove date della sua valentia.

Potete quindi immaginarvi quanto dispiacenti sono i comunisti per questa rinuncia.

In sostituzione dell'egregio dott. Leoncini fu nominato, con pieni voti, il dott. Della Schiava di San Daniele, che fra giorni occuperà il posto ed auguriamo al nuovo medico buona riuscita.

Alba

DA SACILE

Giuoco del pallone

L'apertura del gioco ebbe luogo domenica in Piazza Plebiscito con grandissimo concorso di forestieri; vinse la quadra « Rossa ». Ieri sera si giocò un'altra partita con brillanti « battute. » D'ora in avanti v'è giuoco ogni sera in partita nobile, o in partita di sfida; giovedì e domenica p. v. partito « di gala »; « calleggio »; dalle 5 alle 6 pom. « partita obbligata » dalle 6 alle 8; funzionerà il totalizzatore. Speriamo che i nostri amici di Pordenone, Vittorio, Conegliano, Aviano e degli altri paesi vicini continueranno a onorarci di loro presenza.

DA PORDENONE

Morte improvvisa

Ci scrivono in data 16:

Certo Luigi Regini d'anni 35, calzolajo, con bottega in Via Quattro Corone, veniva verso le 14 del 14 corrente dai suoi garzoni, trovato morto sul proprio letto.

Fu subito sul luogo il Pretore col cancelliere ed un medico per le constatazioni di legge e venne stabilito trattarsi di morte naturale, dovuta molto probabilmente ad un accesso apoplettiforme.

Il Regini era di Cordovado ove dimorano la di lui moglie ed il figlio di 10 anni

Per il caso insolito che in quella mattina la bottega continuava a rimaner chiusa, alcuni amici ritenendo erroneamente che il Regini fosse rimasto a letto per aver troppo sacrificato a Bacco, incollarono per burla sulla porta di bottega un foglio di carta con la scritta: « Chiuso per la morte del cane del padrone », foglio che pur troppo dovette venire sostituito.

Lina

DA GEMONA

Gl'ignoti all'opra

Alcune notti or sono, ignoti ladri, penetrati nella stanza a piano terreno di certo Cargnelutti, mediante scalata di una finestra alta circa un metro e mezzo dal suolo, asportarono, senza essere disturbati, parecchi mobili per un valore complessivo di circa ottanta lire, allontanandosi poscia per ignota direzione.

Un comprovinciale in tristi condizioni

Martedì mattina, verso le 6, in via San Sebastiano a Trieste, venne arrestato Paolo L., d'anni 50, da Paluzza perchè ubbriaco e privo di occupazione e di alloggio.

Da S. Vito al Tagliamento

Le prossime feste

Domenica 20 giugno, avrà luogo la tradizionale festa che in forza di speciale legato, ricorre in onore del Patrono di questo capoluogo, e verrà solennizzata col seguente programma:

Ore 5 pomeridiane: Sulla Piazza Maggiore, *Corsa di fanciulli* di età non superiore ai 12 anni.

1. Premio L. 5 ed un cappello di feltro
2. Premio L. 2 ed un cappello di feltro.

Ore 5.30 pom.: *Corsa dei somarelli* con fantino.

1. Premio L. 20 e bandiera d'onore.
2. Premio L. 10 e bandiera d'onore.

(I fantini vestiranno un costume fornito loro dal Municipio. Non saranno ammessi alla corsa più di 6 concorrenti).

Ore 6 pom.: Ascesa al palo. Premio unico L. 5.

Ore 7 pom.: *Gara velocipedistica* di resistenza S. Vito, Codroipo S. Vito, secondo il manifesto-programma dell'apposito Comitato.

Tombola a beneficio della Congregazione di Carità con le seguenti vincite:

Cinquina L. 50. Prima tombola L. 150, seconda tombola L. 75. Il prezzo di ciascuna cartella è di cent. 50.

Concerto della Banda cittadina.

Fuochi artificiali.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Giugno 17 Ore 8 Termometro 22

Minima aperto notte 15.4 Barometro 750.5

Stato atmosferico: vario

Vento: N. Pressione leg. calante

IERI: vario

Temperatura: Massima 29.9 Minima 19.8

Media 23.30 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.20	Leva ore	22.22
Passa al meridiano	12.7.10	Tramonta	5.33
Tramonta	19.57	Età giorni	17

Pei Segretari comunali

L'on. Sacchi, deputato per Cremona, presidente della Giunta parlamentare che esamina il progetto di legge pei Segretari comunali, non potendo rispondere individualmente a tutti quelli che gli scrivono o gli telegrafano, invia ai giornali la seguente per norma dei molti interessati:

« La Commissione ha già deliberato all'unanimità di accordare ai Segretari ed agli altri impiegati comunali di ruolo il diritto di pensione, oltre alla stabilità dopo il triennio di prova; ma non può presentare alla Camera la relazione senza corredarla di un piano tecnico, che ne dimostri e disegni l'attuabilità. Per compiere il piano tecnico, oltre gli altri studi, occorre il censimento degli impiegati comunali, pel quale venne richiesto il Ministero dell'interno, essendosi riscontrati incompleti i dati in quel Ministero raccolti.

Ciò basti a convincere ognuno della impossibilità che entro giugno venga discusso alla Camera il disegno di legge come si vorr bbe dai moltissimi a cui rispondo. E' giustificata la loro impazienza dalla onesta aspettativa; ma neppure la Commissione può alla celerità sacrificare la serietà dei suoi lavori. »

dep. *Sacchi.*

Concorso a premi per la bachicoltura

Fu prorogata fino al 31 marzo 1898 l'epoca utile per la costituzione delle Associazioni di bachicultori, che provvedono a raccogliere, conservare e vendere in comune i bozzoli, e che vogliano partecipare al concorso a premi, indetto dal ministero d'agricoltura pel giorno 27 luglio del corrente anno.

Notizie agrarie

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di giugno 1897.

Nell'Italia superiore e centrale le invasioni peronosporiche e crittogamiche si possono dire arrestate; procedettero invece, favorite dalle nebbie e dalle copiose rugiade nell'Italia meridionale. Le località colpite sono però ancora abbastanza limitate e lo stato generale dei vigneti è soddisfacente.

Anche il grano non ha molto vantaggiato ed il raccolto delle fave è stato scarso. E' invece assai promettente il granoturco.

La campagna serica darà un risultato alquanto più scarso di quello del passato anno, perchè in parecchie località si lamentano perdite per flaccidezza e calcino.

Si hanno notizie di danni cagionati dai frequenti temporali, che in questa decade si ebbero accompagnati da nubifragi e grandine in località di parecchie provincie compresa la nostra.

Fiori d'arancio

Da Imponzo ci giunge la lieta notizia degli sponsali celebratisi ieri fra il compito sig. Domenico Corradina e la gentile signorina Antonietta Pittoni.

Ai novelli sposi mandiamo fervidi auguri di duratura felicità.

I bovini vanno immuni dalla peste bubbonica

Si assicura che le esperienze tecniche eseguite nei laboratorii di Roma dal prof. Cyrio, diedero per risultato che i bovini non vanno soggetti alla peste bubbonica: quindi le loro pelli possone liberamente essere commerciate, senza pericolo alcuno per la salute pubblica.

In seguito a queste esperienze, è forse imminente un'ordinanza del governo, abolente il divieto d'importazione delle pelli.

Mercato dei bozzoli

Udine 17. Gialli e incrociati gialli da L. 2.10 a L. 2.45.

Pordenone, 15. Detti da L. 2.20 a L. 2.40.

S. Vito al Tagliamento 15. Detti da L. 2 a L. 2.27.

All'ospitale

Venne medicato certo Bigotti Arduino d'anni 17, di Udine, per ferita da taglio alla regione del margine interno del piede sinistro causa accidentale. Guarirà in 6 giorni.

Ciclisti udinesi a S. Vito

Domenica p. v., a S. Vito al Tagliamento avrà luogo una gara di resistenza su strada.

Mi auguro di vedere qualche dilettante di Udine, perchè sarebbe veramente ora che qualche udinese si cimentasse alle gare, seguendo l'esempio dei tre campioni udinesi che furoreggiarono negli anni 1887, 88, 89, 90, 91 e 92.

Udine si è sempre addimostrata fra le prime città italiane dove si coltiva lo sport, in ispecie quello all'aperto; — da bravi giovinotti, meno pedalare per le vie cittadine rusticamente e quasi micidialmente; — accorrete a S. Vito domenica e sfogate la forte vostra fibra, gl' invidiabili vostri garretti.

La corsa di S. Vito vi servirà di allenamento e coopererà a formarvi veri velocipedisti, veri cavalieri del pedale, e sopratutto a fare onore alla vostra città. *X*

Per il Castello di Udine

Abbiamo ricevuto il seguente biglietto:

Più di tutte le parole dette in favore del Castello, valse la risoluzione del bravissimo maestro rurale, che iniziò la colletta. Io spero che l'esempio sarà tosto seguito da quanti hanno a cuore la superba mole, e che presto si possa vedere sulla salita del Castello un allegro via vai di ingegneri e muratori. *Maria*

Colletta fatta nella scuola — de Siebert — tra gli alunni e le insegnanti per il restauro al Castello L. 10, Maria de Siebert per lo stesso scopo 5.

Totale L. 16 che teniamo a disposizione di quel qualunque Comitato che si organizzerà per lo scopo per cui queste prime furono offerte.

Concorso per decorazioni di carattere religioso

Il Comitato per l'Esposizione dell'Arte Sacra alla Esposizione nazionale di Torino nel 1898, indice un concorso fra artisti italiani o residenti in Italia per saggi di decorazione dipinta a *buon fresco*.

Non sono ammesse che le composizioni originali, mai eseguite nè presentate a precedenti Mostre artistiche italiane od estere.

Il Comitato mette a disposizione degli artisti concorrenti le « pareti e le vòlte del chiostro » in costruzione.

Il premio al lavoro giudicato il migliore da apposita Commissione è di L. 1500, che può venire ripartito tra due o più concorrenti; oltre ai diplomi.

Gli artisti che vogliono concorrere debbono notificarlo per iscritto al Comitato esecutivo, entro il giugno corrente.

Il trasporto funebre del giudice Del Missier

Leggiamo nella *Nazione* del 15:

Ieri sera ebbe luogo il trasporto funebre della salma del compianto giudice del nostro Tribunale, Giovanni Del Missier, suicidatosi domenica mattina.

Il corteo mosse dall' abitazione dell'estinto, via Bolognese, 7, alle ore 19,30.

Tra le persone accorse a rendere l'ultimo tributo d'affetto al povero estinto notammo: il comm. Brunenghi, col suo segretario sig. Salsi primo presidente della Corte d'appello, il cav. Capitaneo, presidente di sezione, il procuratore del Re cav. Bettoni, i sostituti procuratori Campus-Campus, Morosini e Maggiore, il cav. Corbo, presidente del Tribunale, i vice-presidenti sigg. Gini e Sandri, i giudici istruttori, Rutino, Raimondi e Ciampelli, tutti i giudici del Tribunale e tutti gl'impiegati della cancelleria e della procura generale.

Furono inviate splendide corone di fiori.

Il procuratore del Re cav. Bettoni pronunziò sul feretro un affettuosissimo ben ispirato discorso.

Movimenti sismici

Il Gabinetto di Fisica della R. Università di Padova comunica:

Da un mese, a questa parte, siamo entrati in un periodo di grande attività sismica, tantochè si può dire non passi giorno che non si abbiano a registrare commozioni sensibili nella crosta terrestre. L'undici corr. dalle 12 e 1/4 sino alle 16 i sismografi hanno registrato diagramma di terremoto molto lontano, quale non si ebbe mai dopo 4 anni dacchè agiscono gli apparecchi.

La forma del diagramma indica un terremoto violento lontanissimo, ma tale che il suo epicentro deve essere stato più vicino di quello che non sia il Giappone, luogo dal quale ci provengono il più spesso i grandi movimenti della crosta. Con molta probabilità, dunque, il movimento dell'11 corrisponde al terremoto di Calcutta, annunciato dai telegrammi.

Come non bastasse il movimento sopra accennato, che ha durato circa 4 ore, si ebbero segnature di scosse, ma deboli, alle seguenti ore: 19 e 28'; 20 e 19'; 20 e 55'.

Furto o smarrimento?

Verso le ore 6.30 di stamattina, si presentava all'ufficio di P. S. certo Gaspare Chinese di Giovanni, d'anni 50, da Orseacco frazione del Comune di Resia, abitante a Cernitza (Gorizia) venditore ambulante, dichiarando che la scorsa notte, essendo sotto l'influsso di copiose libazioni, fu tratto al sonno e si mise a dormire sotto i portici di Piazza S. Giacomo o di via Paolo Sarpi, non rammentando bene in quale delle due file di portici lo prese il sonno.

Svegliatosi all'alba e frugatosi addosso con sua grande sorpresa si trovò a mancare 30 fiorini circa, che teneva in un portafoglio, ed un mazzo di 25 pietre da arrotino, di quelle che si adoprano specialmente per i ferri da segare, che aveva il giorno prima comperate in un negozio di Udine.

La somma rubata o smarrita era composta di due banconote da 10 fiorini e due da 5.

Si fanno indagini per accertare il fatto.

—

La scorsa notte le guardie di città che perlustravano la via Paolo Sarpi, rinvennero sotto il portico un involto contenente pietre per arrotare ferri ed oggetti da taglio, che devono essere certamente quelle perdute dal Gaspare Chinese.

Le pietre si trovano depositate all'Ufficio di P. S.

La gita dei convittori del Paterno a Venezia

Stamattina col treno delle 1.50 sono partiti per la gita a Venezia, i convittori del Collegio Paterno.

La comitiva era composta di ottanta persone.

Stamattina abbiamo ricevuto il seguente telegramma:

Mestre 17 — ore 9. Il viaggio fu felice; festosissima l'accoglienza da parte delle autorità e della popolazione.

Il direttore del Collegio prof. Girotto, pronunciando belle applaudite parole depose una corona sul monumento ricordante la sortita di Marghera.

I funerali civili di Antonio Picco

Ieri alle ore 19 ebbero luogo i modesti funerali del pittore Antonio Picco, decesso nel nostro ospitale civile.

Il funerale era puramente civile; sopra la bara di legno bianco coperta dal drappo mortuario posava una corona di metallo con la scritta « Gli artisti udinesi. »

Dietro il feretro procedeva la bandiera della Società Reduci seguita da qualche veterano e da pochi amici e conoscenti dell'estinto.

Non sappiamo per qual ragione — la bandiera del Comizio Veterani non intervenne, e si che questa estrema onoranza doveva essergli resa, se non altro per atto di riconoscenza verso un uomo che fu buon soldato e patriota, e cercò nel miglior modo di illustrare le gesta dei commilitoni defunti.

Giunti al cimitero, a nome degli artisti, disse poche parole l'egregio prof. Del Puppo, definendo, come non si potrebbe meglio, il carattere e le aspirazioni del disgraziato pittore Antonio Picco; indi la bara venne calata nella fossa comune.

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi dalle ore **20** alle **21.30** sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Ester » — Della Giacoma
2. Valzer « Nel paese delle Canzoni » — Fahrbach
3. Aria finale ultimo « Lucia di Lammermoor » — Donizetti
4. Sinfonia « Rienzi » — Wagner
5. Preludio Coro Preghiera finale I° « Le Villi » — Puccini
6. Polka — Scherzo — Melodia dei boschi » — Bifernò

Per la responsabilità personale degli Amministratori delle Opere Pie.

La conferenza delle istituzioni Ospitaliere a Bologna

Notizie pervenuteci da Bologna c'informano che la Conferenza indetta dal Corpo Amministrativo Centrale degli Spedali e dal Comitato Permanente dei Congressi delle Opere Pie, ha ormai un esito assicurato. Le adesioni delle Istituzioni Ospitaliere pervengono numerosissime da tutte le parti d'Italia e il convegno avrà una importanza e una solennità degna del grave argomento che si discuterà. Colla brevità di tempo si sono fatti veri miracoli e tutto fa presagire che il risultato sarà veramente splendido. Il Comitato Promotore poi ci avverte che continuerà a ricevere le adesioni a tutto il 22 corr. e ciò per dare tempo alle Amministrazioni di adunarsi e di deliberare.

Noi incitiamo le rappresentanze delle nostre Opere Pie a prendere parte all'interessante Congresso.

La processione del Corpus Domini

Per la processione del *Corpus Domini* la Chiesa Metropolitana, presenta un aspetto di festa, essendo parata a rosso.

Molta gente assiste alle funzioni religiose alle quali prende parte anche Mons. Zamburlini.

Nella piazza del Duomo stazionano molte corporazioni religiose con gonfaloni e stendardi.

Anche in Chiesa ve n'è qualcuna.

La processione seguirà quest' itinerario: Via dei Teatri, via Savorgnana, via Cavour, piazza V. E. Via della Posta, e girando quindi la piazza del Duomo farà ritorno in Chiesa.

All'ora di andare in macchina, la processione esce dal Duomo.

Molta gente vi assiste.

Il processo Burco

Il processo contro l'ex cancelliere del Tribunale di Udine, Burco, si discuterà il giorno 8 luglio, avanti la Suprema Corte di Cassazione.

I patrocinatori del Burco saranno gli avvocati Girardini, Diena e Parengo.

Il Manzoni illustrato dal Previati

Finalmente, dopo un indugio alquanto lungo, si è pubblicata la prima dispenza della grande edizione illustrata dei Promessi sposi per la quale l'editore Hoepli largiva il premio di diecimila lire, vinto dal pittore Gaetano Previati di Ferrara.

L'opera, per quanto si può arguire dal primo fascicolo, riescirà davvero superba per il lusso della carta, la accurata e diligente fedeltà del testo, il cui confronto è affidato al prof. Alfonso Cerquetti, e la serena ed alta poesia delle illustrazioni.

I disegni di Gaetano Previati susciteranno non poche discussioni e polemiche, poichè il pittore è di quelli che, come il Tranquillo Cremona, sanno dare al quadro quella singolare espressione sentimentale che si impone e commuove al tempo medesimo sacrificando magari la correttezza, o per meglio dire, la evidenza del disegno.

Certi suoi quadretti, vagamente disegnati, sono veri poemetti sentimentali i quali rivelano con grande efficacia l'animo dei personaggi manzoniani.

Il Previati si convincerà però ch'egli deve segnare con maggiore evidenza nei contorni, anche per evitare l'impressione alquanto nebulosa di alcune pagine illustrative, ma se per ciò fare egli dovesse alterare il concetto e nuocere alla grande poesia che in esse ha trasfuso, noi le preferiremo tutte così come si trovano, perchè il loro complesso costituisce una vera e grande opera d'arte.

L'architetto Beltrami ha scritto per questa edizione hoepliana la vita del Manzoni, lavoro paziente, scrupoloso e geniale nel quale si contengono molte cose nuove, e sono poste in luce parecchie vicende dubbie; frutto di indagini recenti condotte con amore sincero di sana ricerca. Una tale prefazione onora l'architetto Beltrami ed è degna dell'edizione hoepliana.

Senza esitanza dunque noi salutiamo come un grande avvenimento artistico la nuova edizione del classico romanzo italiano di cui tutta Italia si onora. Essa esce in 36 fascicoli a L. 1 — ciascuno. Presentata in tal modo è dunque accessibile a tutti.

Bollettino di Borsa

Udine, 17 giugno 1897

	16 giug.	17 giug.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	99.05	99.15
» fine mese	99.25	99.35
detta 4 1/2 »	108.25	108.25
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	99.—	99.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.50	312.50
» Italiane 3 0/0	307.—	306.—
Fondiaria d' Italia 4 0/0	485 —	485.—
» » » 4 1/2	502.—	502.—
» Banco Napoli 5 0/0	427.—	427.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 0/0	514 —	514.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	744 —	745.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	262.—	262.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	712.—	712.—
» » Mediterranee	531.—	533.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.70	104.60
Germania »	129.10	129.—
Londra	26.31	26.31
Austria - Banconote	2.20.—	220.—
Corone in oro	1.10.—	110.—
Napoleoni	20.90	20 89
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 25	95.45
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 17 giugno **104.65.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Telegrammi

Probabili rimpasti

Roma, 17. Si assicura che nelle conferenze, che ebbero luogo negli scorsi giorni a Napoli tra gli on. Di Rudinì e Zanardelli, si è discusso intorno all'opportunità di modificare il Ministero, anche indipendentemente dal voto, che sta per dare la Camera.

Inchiesta africana

Roma, 17. E' falso che sia finita l' inchiesta sulle responsabilità africane. Quindi non è iniziata nemmeno l'estesa della relazione.

Quanto ai fatti, assodati dall' inchiesta, tutto ciò che si pubblica dai giornali non è che pasto di fantasia, poichè i membri della commissione militare si sono impegnati di tenersi nel più assoluto riserbo in proposito.

Si assicura però essersi esclusa ogni responsabilità dell'Albertone.

Rudinì e l'anarchismo

Roma, 16. L'on. di Rudinì ha fatto le seguenti dichiarazioni al corrispondente del *Journal* di Nuova York intorno all'anarchismo:

« Che ci sia un risveglio anarchico, lo vediamo ogni giorno, e specialmente in Italia, dove gli stessi socialisti che apparentemente disapprovano gli attentati, in realtà li incoraggiano e privatamente e col mezzo della stampa.

Noi non dobbiamo dare quartiere nè agli uni nè agli altri.

I governi civili hanno l'obbligo di proteggere con ogni mezzo legale la società contro queste sette di malfattori, che, col pretesto di desiderare il benessere ed il riscatto materiale e morale della società, non mirano che alla sua distruzione. »

Il vice-console italiano di Marsiglia ferito — Una signora morta.

Marsiglia 16. Un negro licenziato un mese fa dal servizio del vice-console italiano Della Valle, presentatosi in casa del vice-console, dopo reclamato violentemente il pagamento che diceva essergli dovuto, estrasse una rivoltella e sparò contro il vice-console cinque colpi.

Il Della Valle rimase ferito gravemente alla spalla e al braccio sinistro.

Un proiettile poi colpì al petto una signora francese che si trovava in casa del vice-console, la quale morì dopo tre ore in seguito alle ferite riportate.

Lo stato del Della Valle è soddisfacente. Il projettile che era rimasto conficcato nel braccio, fu estratto. Resta ancora da estrarsi il projettile nella spalla.

L'assassino è latitante.

Le trattative per la pace

Londra, 16. Il *Daily Telegraph* ha da Atene: Nella conferenza pei negoziati di pace greco turca si discusse il piano per la rettifica della frontiera.

Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di *Udine* dal 21 aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali *compresa una gita in mare a Trieste*, in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70.

Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PRIMA DELLA CURA

SOLO L'ACQUA

CHINA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

premiata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA

Mantenendo la testa fresca e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.i

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora, ma non a peso ma in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine presso Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi **80**

DOPO LA CURA

Le Maglierie igieniche HÉRION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101 dell'11 aprile scrive:

All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hêrion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. · Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. · GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

C. BURGHART

UDINE

rimpetto la Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

BIRRA IN BOTTIGLIE

FABBRICA

ACQUE GAZZOSE

ANEMIA

CLOROSI

o

Pallidezza

I MEDICI CONSIGLIANO LA PILLOLA del D.R BLAUD come il migliore e più economico ferruginoso

Le nostre pillole sono SOLUBILISSIME e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai sfuse, ed inoltre il nome dell'inventore è inciso sopra ogni pillola

A. SCIORELLI

PARIGI

La miglior Tintura del Mondo

riconosciuta per tale ovunque è

L'ACQUA DELLA CORONA

TINTURA PROGRESSIVA

RISTORATRICE

dei CAPELLI e della BARBA

preparata dalla premiata profumeria

A. LONGEGA S. Salvatore, 4825

VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle, nè la biancheria, tinge IN POCHISSIMI GIORNI i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto. E' preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto L. 2 la bottiglia.

Franca in tutto il Regno contro invio di L. 2,60 alla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-25, VENEZIA

Chiederla a tutti i profum. e parrucchieri del Regno. Sconto ai rivenditor

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

Lapis trasmutatore preparato dal chim. Gudrik Giusto. Con questo preparato si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 4.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

Tintura fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Fratelli Rizzi tinge i capelli e barba in nero e castagno naturale, senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente, si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come molte altre tinture anche più costose. Una bottiglia con istruzione L. 4.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi

Via Gorghi, 41 - Udine

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera.** — Coll'**Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi:

Dentifricio (*in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour*), toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito.

Polvere per bagni e per toilette - soavemente profumata - (*in elegante scatola di legno bianco*) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

Cipria — inodora ed antisettica — (*in scatola di latta a colori*) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.

Stabilimento F. BISLERI & C., Milano.

Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.